

Intervista

EMANUELA MINUCCI

L'Ordine degli Architetti ha le idee molto chiare sul futuro di Torino. E il suo neo-presidente, Massimo Giuntoli, vuole che questa chiarezza finisca al più presto sul tavolo del suo collega (e qui sta il punto), neo-vicesindaco Guido Montanari che nella giunta Appendino non è solo assessore all'Urbanistica, ma addirittura vicesindaco. «Proprio perché è un collega - spiega Giuntoli - da lui ci aspettiamo di più: ci auguriamo che lui avverta "il peso", la responsabilità di essere un architetto: il suo predecessore Stefano Lo Russo, con cui avevamo comunque ottimi rapporti, era geologo, diciamo che Montanari non ha scuse, deve parlare la nostra lingua». Un po' scherza e un po' dice davvero, Giuntoli. Di sicuro c'è che a nome dell'Ordine ha già scritto una lunga lettera all'assessore Montanari, per spiegargli i progetti che come associazione spera di non vedere tramontare e la filosofia di fondo che sperano adottati.

Giuntoli, prima richiesta?

«Quella di usare di più gli architetti, anche se, come ha spiegato in alcune interviste proprio al vostro giornale, in alcuni casi pensa di sostituire i piccoli interventi alle macro-opere: anche per risistemare il verde pubblico o l'arredo urbano, una panchina o un parco è meglio se la mano

Il Palazzo del Lavoro
È fra le priorità elencate dagli architetti: «Lì è dove-
roso intervenire per non perdere un pezzo di storia»



REPORTERS



Massimo Giuntoli
Il neo presidente dell'Ordine degli Architetti Massimo Giuntoli ha scritto all'assessore all'Urbanistica Montanari nonché vicesindaco per spiegargli le richieste della categoria

Bando periferie

Tra le emergenze ci sono le scuole



Verde pubblico, strade e trasporti, ma soprattutto ristrutturazione delle scuole. Sono i tre assi portanti del progetto che l'assessore all'Urbanistica Montanari ha intenzione di presentare per rispondere al bando del governo per le periferie. La chiamata obbliga a presentare entro il 30 agosto le proposte, per accaparrarsi 18 milioni. Come anticipato da «La Stampa», la Giunta Appendino ha deciso di utilizzare quei fondi, se li vincerà, per realizzare non grandi opere, ma piccole manutenzioni. Ieri, la prima riunione operativa del «tavolo periferie». «Parte la ricognizione delle urgenze in giro per i quartieri», dicono dal Comune. Montanari vuole dare priorità al decoro urbano, con particolare attenzione per le scuole, «per cui in questi anni si è riusciti ad intervenire con manutenzioni insufficienti». [L. TOR.]

Giuntoli scrive all'assessore all'Urbanistica

“Anche per rifare le panchine c'è bisogno di un architetto”

Il presidente dell'Ordine: la manutenzione non esclude grandi opere

scelta appartiene a qualcuno che ha la cosiddetta "vision" di insieme. Chiediamo poi che l'attenzione al dettaglio non faccia perdere una visione più ampia sulle grandi trasformazioni della città. Per far rivivere le periferie grazie a una dose massiccia di manutenzione ordinaria per esempio speriamo che ci si affidi agli architetti, e attraverso bandi. Non dimenticando poi i giovani, per i

quali intendo gli under 40, con gare riservate a loro, almeno due all'anno».

E che ne pensa della posizione della giunta Appendino sulle grandi opere?

«Penso che il loro percorso non vada interrotto perché così facendo si blocca lo sviluppo non solo urbanistico, ma anche economico e culturale della città. E comunque penso che la manutenzione ordinaria non

possa essere un'alternativa alle grandi opere».

Ci fa qualche esempio?

«Si va dal Parco della Salute al Palazzo del Lavoro, passando per l'ex Manifattura Tabacchi, l'area ex Westinghouse, la linea 2 del metrò. Prenda l'edificio di Nervi: è di grandissimo valore architettonico e versa in condizioni di abbandono totale. È doveroso intervenire per non perdere un pezzo di

storia dell'architettura torinese. Condividiamo la posizione di critica nei confronti della creazione di nuovi centri commerciali, tuttavia se questa fosse l'unica soluzione per trovare risorse per garantire il recupero dell'immobile saremmo favorevoli. Ma sempre a condizione che il recupero avvenga in modo rispettoso dell'architettura originale».

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SIMPLY CLEVER

ŠKODA



Nuova ŠKODA Fabia Twin Color. da 10.900€

Luci LED • Cerchi Lega 16" • Sensori di Parcheggio • Radio Touch 6,5" • Volante in pelle multifunzione • Bluetooth SmartLink • Fendinebbia • 5 Porte • Clima • Front Assist • Rain Brake System • 6 Airbag • Vetri Oscurati

La vettura raffigurata è indicativa della gamma Fabia e contiene equipaggiamenti opzionali a pagamento. Nuova ŠKODA Fabia Twin Color Design Edition 1.0 MPI 44kW/60CV da € 10.900,00 (chiavi in mano IPT esclusa) con il contributo delle Concessionarie ŠKODA aderenti. Offerta valida fino al 31/08/2016. In caso di permuta o rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2004, oppure in caso di permuta di un usato qualsiasi accedendo al finanziamento ŠKODA Più Valore, il cui esempio è di seguito riportato: Anticipo 0 • Spese istruttoria pratica € 300,00 • Finanziamento € 10.900,00 in 60 rate da € 199,51 • Interessi € 1.070,60 • TAN 3,75% fisso TAEG 5,79% • Importo totale credito € 10.900,00 • Spese Incasso rata € 3,00 / mese • Costo comunicazioni periodiche € 5,00 • Imposta bollo/sostitutiva € 27,25 • Importo totale dovuto dal richiedente € 12.182,85 • Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli Informativi e condizioni assicurative disponibili presso la Concessionaria ŠKODA. Salvo approvazione ŠKODA FINANCIAL SERVICES.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 5,8/4,2/4,8 (l/100 km). Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂): 108 (g/km).

www.skoda-auto.it 800-100600



ŠKODA raccomanda Castrol, ELF, Professional

RINALDI s.p.a.

Rinaldi Rivoli (TO)
via Ferrero 6
011.717.61.11
www.rinaldispa.it

Rinaldi Torino
c.so Marche 74
011.779.66.11
Stazione Marche

Valmotor Ciriè (TO)
via Torino 95
011.920.81.84
www.valmotor.it